

Scienze Politiche, serie C, vol. IV, Padova, Cedam, 1929, pag. 175), ricco di molti dati, ha carattere particolarmente finanziario. Per la riforma agraria si veda D. V. SEBESS, *Die Agrarreform in Ungarn*, Berlino, De Gruyter, 1927, pag. 178; H. HAUSHOFER, *Die Agrarreformen der österreich-ungarischen Nachfolgestaaten*, Monaco, Dresler, 1929, pag. 73; M. CORNA-PELLEGRINI, *Osservazioni sulla riforma agraria in Ungheria*, in *Annali di scienze politiche delle Facoltà di Scienze Politiche di Pavia*, 1929, pag. 325 e seg.; K. IHRING, *La riforma agraria in Ungheria*, in *Rivista internazionale d'agricoltura*, XXII (1931), pagg. 333-45 e 361-73 del *Bollettino mensile d'informazioni economiche e sociali*. Si veda inoltre la carta economica preparata da F. FODOR in collaborazione col Teleki e il Cholnoky (*Economic-geographical map of Hungary*; didascalie in ungherese e in inglese; scala 1: 1.500.000, terza edizione 1927). Invece lo scritto di P. TELEKI, *Ungarns Wirtschaftslage. Die Vielseitigkeit ihrer Schwierigkeiten*. (Collezione di geografia economica dell'Istituto geografico della Facoltà economica di Budapest, s. d. ma 1930, pag. 32) dà solo una trattazione storica a grandi linee e con riferimento a tutto il globo. Per il commercio coll'Italia è infine da vedere l'articolo di G. SZERENYI nel già ricordato volume edito dall'Istituto per l'Europa Orientale (pagg. 217-24). Molti dati recenti sono raccolti anche nel volume di G. SCHACHER, *Die Nachfolgestaaten: Oesterreich, Ungarn, Tschechoslowakei und ihre wirtschaftlichen Kräfte* (Stoccarda, Enke, 1932, pagg. 93-190).

Capitolo IX - Per la forma dei villaggi è da vedere G. PRINZ, *Die Siedlungsformen Ungarns*, *Ungarische Jahrbücher*, vol. IV (1924), pagg. 127-42 e 335-52. Lo studio esamina il territorio dell'Ungheria d'anteguerra. È acclusa anche una carta in nero, non troppo chiara, che